



Al vertice. Da sinistra Scalmana, Grazioli e Martinoni



Investimenti. Capire la finanza

Academy Anga: l'agricoltore del futuro guarda anche alla finanza

Al via la terza edizione della scuola organizzata da Confagricoltura insieme ai giovani dell'associazione

Formazione

Paola Gregorio

BRESCIA. La cassetta degli attrezzi dell'agricoltore del Ventunesimo secolo, e dell'era 4.0, ha bisogno di essere continuamente aggiornata per rispondere alle sfide presenti e future. Ed è proprio guardando ad un imprenditore agricolo che non solo deve saper destreggiarsi col digitale, ma avere pure un imprinting manageriale, che l'Anga di Brescia, il gruppo Giovani di Confagricoltura Brescia, ha varato tre anni fa l'Academy Anga ovvero un progetto formativo ad hoc pensato per chi opera in agricoltura.

Al via. La terza edizione ai nastri di partenza e che si snoderà per alcuni mesi, fino a marzo del prossimo anno, è stata presentata nella sede di Confagricoltura Brescia dal presidente dell'organizzazione, Francesco Martinoni, affiancato dal suo vice Oscar Scalmana (che è anche presidente del Consorzio Agridifesa Italia, uno dei partner di Anga Academy), Giovanni Grazioli, che presiede l'Anga

di Brescia, Dario Frau e Gianpietro Facchetti per Banco Bpm e Ivan Losio amministratore delegato di Sei Consulting.

Banco Bpm e Sei Consulting sono pure tra i partner e i supporter dell'iniziativa, il secondo anche attraverso i suoi docenti impegnati a tenere le lezioni di Anga Academy. «Siamo partiti tre anni fa e siamo sempre più convinti dell'importanza di fornire ai giovani imprenditori agricoli una cassetta degli attrezzi che consenta loro di competere a livello globale», ha premesso Grazioli.

I corsi. Academy Anga per il 2018 - 2019, si svolgerà nella sede di Confagricoltura, in via Creta 50 (per informazioni sono disponibili il sito e l'ufficio formazione di Confagricoltura Brescia) sono suddivisi per moduli cui ci si può iscrivere anche singolarmente. E mettono al centro quei saperi che sono appunto, come ha rimarcato ancora Grazioli, «conditio sine qua non» per l'imprenditore agricolo odierno e del prossimo futuro. Ovvero la conoscenza della lingua inglese, per cui nel programma sono stati introdotti due mo-

duli, livello base e conversazione, l'informatica, pure tra i corsi e voci che nello specifico possono contribuire a fornire una cultura manageriale, ovvero contabilità e analitica, analisi di redditività e costing del prodotto, la finanza dell'impresa agricola e i rapporti con le banche.

Il presidente. «Auguriamo ai nostri giovani una frequentazione proficua di questi corsi che sono fondamentali per costruire un futuro per le imprese agricole, in un contesto e in un mondo in continuo cambiamento», ha sottolineato Martinoni.

E Scalmana ha rimarcato: «Viviamo in un mondo caratterizzato dalla volatilità e dal cambiamento. E quindi gli imprenditori del settore agricolo devono essere pronti ad affrontare mutamenti ed emergenze».

Losio ha concordato: «Siamo immersi in uno scenario in continuo mutamento dare maggiori punti di riferimento, anche sul fronte dell'aggiornamento

professionale, diventa importante».

Il calendario di Anga Academy sarà arricchito anche da Academy Plus, una serie di visite in realtà imprenditoriali eccellenza del territorio per l'approfondimento di tematiche specifiche. «Crediamo decisamente in questo progetto - hanno concluso Facchetti e Frau - e come Banco Bpm abbiamo sempre investito nel comparto agricoltura». //

Tra i partner dell'iniziativa Banco Bpm e Sei Consulting Con Academy Plus previste visite ad aziende